

# Reale e digitale insieme, il Macfrut ora ha due facce

A spasso tra gli stand del ritrovato salone internazionale dell'ortofrutta, tra videoconferenze, dimostrazioni dal vivo e strette di mano

di **Luca Ravaglia**

**L'espositore** vietnamita ha gli occhi incollati sul monitor del computer, in videoconferenza con un compratore che da chissà quale angolo del mondo si sta interessando alle prelibatezze del sud est asiatico esposte nel suo stand. A pochi passi di distanza, in un campo con tanto di vera terra allestito per l'occasione, un imprenditore ferrarese mostra con orgoglio le fiamme attraverso le quali i suoi trattori griffati 'Officine Natale Mingozzi' garantiscono diserbo e disinfezione dei terreni agricoli senza utilizzare prodotti chimici ma basandosi esclusivamente sul calore.

**L'edizione** 2021 di Macfrut sta tutta qui, nell'unione tra due mondi, quello digitale in grado di far arrivare una rassegna ortofrutticola di livello internazionale in ogni angolo del pianeta e quello reale che alla faccia del virus sta tornando a vivere e a regalare quei riscontri che solo faccia a faccia possono essere assaporati. Perché hanno ragione all'azienda Mingozzi: benissimo i collegamenti virtuali, ma quando c'è da mostrare l'affidabilità di un trattore, niente vale quello che si vede dal vivo. Altrimenti il terreno agricolo dentro la fiera cosa lo allestivano a fare?».

**Incontestabile.** Lo si vede passeggiando tra gli stand di delegazioni arrivate a Rimini dagli

angoli più disparati del pianeta: detto del Sud - Asia, ci sono da aggiungere Africa, Americhe ed Europa. Con ampie divagazioni italiane, a partire dalle tante realtà istituzionali che hanno approfittato della rassegna per allestire la loro personalissima vetrina. La Sardegna è partner ufficiale, l'Emilia Romagna gioca in casa e apre la strada a una lunga lista.

**Anche** il territorio cesenate ha risposto in massa, sfruttando anche l'abbinamento con FieraAvicola, che ha allargato gli spazi espositivi e i generi proposti, inglobando anche il mondo delle carni bianche. Dunque ecco che, tanto per fare un esempio e rilanciare l'idea del toccare il prodotto con mano, all'ora di pranzo il gruppo Amadori ha organizzato uno *show cooking* nella grande cucina allestita per le dimostrazioni con pentole e fornelli. Nel frattempo tra mascherine, green pass e misurazioni della temperatura agli ingressi, la buona vecchia stratta di mano che segue la firma di un nuovo contratto e il rinnovo di una storica collaborazione, perderà anche di attualità senza però cancellare il succo della questione: da martedì mattina e fino a questa sera, nei padiglioni della Fiera di Rimini, insieme a Macfrut si è tornati a fare affari con uno spirito che non si vedeva da tempo. E che assomiglia tanto a un altro passo verso la sconfitta della pandemia.

Gli stand del Macfrut, tornato in presenza dopo l'edizione 2020 in digitale, sono 800, il 20% dei quali proviene dall'estero. I buyer accreditati sono 500 e sono oltre 50 gli eventi che si terranno in questa 38 edizione che comprende anche Fieravicola

